



REGOLAMENTO SOCCORRITORI

REGOLAMENTO SOCCORRITORI

1) Percorsi formativi volontari

- CORSO 16H: Il volontario che intende effettuare servizi in auto\pullmino deve effettuare il corso 16H.
 - ADDETTO TRASPORTO SANITARIO SEMPLICE. Terminato il corso e superato l'esame, il volontario assume la qualifica di addetto al trasporto sanitario semplice, che diverrà definitiva una volta terminato il periodo di tirocinio previsto dalla normativa.
 - ADDETTO TRASPORTI SOCIALI. Un volta compiuto il 76° anno di età, il volontario in possesso dell'attestato del corso 16H potrà effettuare unicamente servizi "sociali". Tale qualifica potrà essere attribuita, in via temporanea, a persone che stanno svolgendo il corso 16H o 42H, oppure manifestino intenzione di svolgerlo alla prima occasione utile, oppure stiano svolgendo attività per conto dell'associazione senza esserne soci. Tale attribuzione è da considerarsi "temporanea".
- CORSO 42H. Il volontario che intende effettuare servizio in ambulanza deve effettuare il corso 42H.
 - AUSILIARIO 118. Terminato il corso e superato l'esame, il volontario assume la qualifica di Ausiliario (Quarto) nei servizi 118 e Ausiliario (Terzo) nei servizi secondari.
 - ALLIEVO SERVIZI SECONDARI. Terminato le 25H di tirocinio in ambulanza il volontario assume la qualifica di Allievo (Secondo) nei servizi secondari.
- CERTIFICATO DAE LAICO. La certificazione dae in ambito laico è obbligatoria per effettuare i servizi secondari in auto e ambulanza. Il mancato superamento dell'esame di certificazione\riaccredito dae laico, oppure la rinuncia all'effettuazione dello stesso, prevede la sospensione dell'abilitazione ad effettuare servizio sui mezzi dell'associazione.
 - OPERATORE DAE LAICO. Durante il servizio, l'operatore Dae Laico è colui che ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio.
- CORSO 78H. Il volontario che effettua servizio 118 deve frequentare il primo corso 78H disponibile (sia in associazione sia fuori). E' concesso di rifiutare l'iscrizione al corso una volta. Il secondo rifiuto comporta la revoca delle qualifiche 118 possedute. L'abbandono del corso è trattato alla stregua del rifiuto.
 - ALLIEVO 118. Terminato il corso e superato l'esame, il volontario, salvo diverse disposizioni del responsabile e previo completamento del tirocinio formativo previsto, assume la qualifica di Allievo (Terzo) nei servizi 118.
- SOCCORRITORE. Il volontario deve effettuare almeno 15 uscite come Allievo (con almeno 7 codici trasporto Giallo\Rosso). Raggiunto questo obiettivo, può essere ammesso ad iniziare il periodo di affiancamento come Soccorritore (Responsabile del servizio). Tale periodo non può in ogni caso essere inferiore ai due mesi e deve comprendere almeno 4 uscite (delle quali una con un istruttore ed una in codice trasporto giallo). Effettuato quanto sopra, dopo parere favorevole del Responsabile Formazione, effettua un colloquio teorico\pratico alla presenza del Responsabile Formazione e di due istruttori certificati.
- CERTIFICATO DAE. La certificazione Dae è obbligatoria per l'abilitazione all'effettuazione dei servizi 118 come terzo componente. Il mancato superamento dell'esame di certificazione\riaccredito, oppure la rinuncia all'effettuazione dello stesso, prevede la sospensione dell'abilitazione ad effettuare servizio sui mezzi dell'associazione.
 - OPERATORE DP. Durante il servizio, l'operatore DP è colui che ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio.
- CERTIFICATO ELI10. L'ordine di iscrizione ai corsi di certificazione eli10 è riservata ai volontari che effettuano servizio 118 e sarà stabilita in base alle qualifiche possedute (in ordine soccorritore, allievo e ausiliario), alla frequenza dei turni ed all'anzianità di certificazione. Ulteriori criteri saranno definiti dal Responsabile Formazione. La partecipazione al corso è da ritenersi obbligatoria, pena la revoca della qualifica posseduta, fatti salvi motivi ritenuti giustificati dal Responsabile Formazione.

- OPERATORE ELI10. L'operatore Eli10 è colui che, all'interno dell'equipaggio, ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio. Qualora lo stesso non fosse in possesso della certificazione, la scelta andrà, in sequenza, all'autista, all'allievo ed infine all'ausiliario.
 - CENTRALINISTI. Tutti i volontari per poter effettuare servizio 118 devono avere la qualifica minima di Centralinista Effettivo.
 - RIENTRI. L'assenza dal servizio attivo in sui mezzi superiore ai sei mesi comporta la sospensione di tutte le qualifiche sanitarie possedute. Il recupero delle stesse è soggetto ad un colloquio teorico-pratico con il Responsabile Formazione e le modalità di re-inserimento saranno decise da quest'ultimo in relazione a quanto emerso dal colloquio suddetto. L'assenza dal servizio attivo sui mezzi superiore ai diciotto mesi comporta la revoca di tutte le qualifiche sanitarie possedute. Le dimissioni comportano la revoca immediata di tutte le qualifiche sanitarie possedute.
 - NAVIGATORE VLV. Qualsiasi volontario certificato 118 voglia effettuare servizio di VLV con la qualifica di navigatore dovrà effettuare una prova di orientamento col Responsabile Formazione che, al termine della stessa, deciderà se abilitarlo o fargli ripetere ulteriormente la prova.
 - ESTERNI. Il volontario proveniente da altre associazioni dovrà presentare la documentazione comprovante la qualifica ricoperta. Il Responsabile Formazione, una volta verificata la documentazione, lo sottoporrà ad un esame teorico-pratico, al termine del quale deciderà quale iter dovrà seguire e con che qualifica ammetterlo in servizio attivo.
- Tutti i passaggi di qualifica e le nomine devono essere ratificate dal Responsabile Formazione.

2) PERCORSI FORMATIVI ISTRUTTORI

- AMMISSIONE. Condizione minima per accedere al Gruppo Formazione è la Certificazione 118. Eccezione si fa per cavie da utilizzare in maniera sporadica durante le lezioni. Il Volontario Certificato che vuole entrare a far parte del GF, ne fa richiesta al Responsabile Formazione. E' discrezione del Responsabile Formazione chiedere l'ammissione al gruppo ad alcuni volontari ritenuti adatti a questo tipo di attività
- CAVIA. Il percorso formativo prevede l'utilizzo come Cavia per almeno 4 lezioni. La cavia non avrà alcun compito formativo, solo di assistenza.
- ASSISTENTE DI PRIMO LIVELLO. Terminato questo periodo effettua almeno altre 4 lezioni come Assistente di Primo Livello. In questa fase comincia ad effettuare attività formativa assistita (sotto la supervisione di un istruttore) durante corsi a personale "laico" (corsi alle aziende, alla popolazione, alle scuole e per addetti ai servizi ausiliari).
- ASSISTENTE DI SECONDO LIVELLO. Terminato questo periodo effettua almeno altre 4 lezioni come Assistente di Secondo Livello. In questa fase comincia ad effettuare attività formativa indipendente durante corsi a personale "laico" (corsi alle aziende, alla popolazione, alle scuole e per addetti ai servizi ausiliari) ed assistita (sotto la supervisione di un istruttore) durante corsi a personale dei servizi secondari in ambulanza.
- AFFIANCATO. Terminato questo periodo effettua almeno altre 4 lezioni come Affiancato. In questa fase comincia ad effettuare attività formativa indipendente anche al personale dei servizi secondari in ambulanza.
- ISTRUTTORE INTERNO. Terminato questo periodo ottiene la qualifica di istruttore Interno e può eseguire in autonomia ogni tipo di lezione.
- ISTRUTTORE ANPAS. Qualsiasi sia la qualifica posseduta, ogni istruttore è tenuto a frequentare il primo corso disponibile per Istruttori Anpas.
- ISTRUTTORE 118-DP. L'ammissibilità al corso per Istruttori 118 è vincolata dal possesso delle qualifiche minime previste dalla normativa e deve essere proposta dal Responsabile Formazione.
- ISTRUTTORE BLSD LAICO. Tutti gli istruttori in possesso delle qualifiche minime richieste saranno invitati a frequentare le lezioni di abilitazione alla qualifica di Istruttore di BlsD Laico.
- LEZIONI TEORICHE. L'autorizzazione allo svolgimento delle lezione teoriche è a discrezione del Responsabile Formazione e può essere estesa anche a personale esterno al Gruppo.

Tutti i passaggi di qualifica devono essere ratificati dal Responsabile Formazione. L'ordine di ammissione ai corsi per istruttori (di qualsiasi genere esso siano) è determinata seguendo l'ordine delle qualifiche sopra descritte e l'anzianità di possesso delle stesse, fatte salve diverse disposizioni del Responsabile Formazione. Partecipazione a corsi di altra tipologia sono determinate, all'occasione, dal Responsabile Formazione

3) GESTIONE CORSI

- **CORSI 16H.** I corsi 16H sono gestiti in maniera condivisa con le associazioni Anpas del Territorio. Sono organizzati con cadenza periodica modulata in relazione al numero dei discenti previsti.
- **CORSI 42H.** I corsi 42H sono gestiti in maniera condivisa con le associazioni Anpas del Territorio. Ogni anno si effettua almeno un corso 42H, preferibilmente in primavera.
- **CORSO 78H** I corsi 78H sono gestiti in maniera condivisa con le associazioni Anpas del Territorio. Ogni anno si effettua almeno un corso 78H, preferibilmente in autunno.
- **CORSI DP - DP LAICO.** I corsi inerenti il defibrillatore (Accrediti, Retraining, Riaccrediti, Corsi PAD) sono organizzati con cadenza periodica modulata in relazione al numero dei discenti previsti.
- **CORSI AZIENDE.** I corsi per le aziende sono organizzati in maniera periodica, ogni qualvolta si raggiunge un numero congruo di discenti e sono strutturati in base a quanto previsto dalla normativa.
- **CORSI ALLA POPOLAZIONE.** I corsi alla Popolazione, salvo richieste particolari dei singoli comuni, vanno organizzati con funzione propedeutica al Corso 42H.
- **CORSI ALLE SCUOLE.** I corsi rivolti alle scuole sono gestiti in base alle richieste pervenute dai singoli istituti.
- **AGGIORNAMENTI/RIPASSI INTERNI.** I ripassi\aggiornamenti interni sono organizzati con cadenza periodica e partecipazione obbligatoria da parte dei volontari cui vengono indirizzati. La mancata frequenza del corso, qualunque ne sia la ragione, comporta la sospensione della qualifica sanitaria posseduta, fino al recupero dello stesso. Il rifiuto ad effettuare il recupero prevede la revoca della qualifica posseduta.

La programmazione di qualsiasi attività formativa deve essere ratificata dal Responsabile Formazione

4) UNIFORMITA' PROTOCOLLI

Gli istruttori si riuniranno periodicamente (almeno una volta l'anno) per adottare una linea unica per la spiegazione dei protocolli. Eventuali precisazioni\adattamenti ai protocolli, una volta ratificate dal Responsabile Formazione, dovranno essere recepite ed utilizzate limitando al massimo personalizzazioni e/o variazioni sul tema. La partecipazione a tali incontri è condizione necessaria per poter continuare a far parte del Gruppo

5) GESTIONE OPERATIVA

Alle riunioni periodiche del GF (con cadenza almeno annuale) sono invitati tutti gli istruttori, il Responsabile Formazione, il direttore sanitario ed il presidente. Tutti hanno diritto di parola ma unicamente gli istruttori certificati hanno diritto di voto, salvo che il Responsabile Formazione decida diversamente. Ogni decisione necessita dell'avvallo del Responsabile Formazione per essere ratificata e divenire operativa. Il Responsabile Formazione si impegna a proporre adeguamenti al presente regolamento in relazione ad eventuali variazioni della normativa attinente l'attività sanitaria svolta dalle Associazioni.

6) COMPITI

6.1) COMPITI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il responsabile sanitario del servizio ha l'obbligo di ricevere le consegne sulle eventuali anomalie e/o mancanze riguardo l'equipaggiamento dell'ambulanza dal suo predecessore e comunicarle eventualmente al suo successore. Deve anche visionare tutte le comunicazioni esposte per recepire

subito eventuali indicazioni dei responsabili di settore necessarie allo svolgimento del turno ed allinearsi ad esse. Deve, all'inizio del proprio turno, effettuare il controllo del materiale presente in ambulanza, seguendo la lista di controllo eventualmente predisposta e segnalare l'esito dello stesso. E' tenuto anche alla verifica sommaria del materiale presente sulla seconda partenza, senza però alcun obbligo di compilazione di liste di controllo. Con particolare riguardo ai servizi sportivi si precisa che anche in questo caso è obbligatorio, per il responsabile del servizio, effettuare il controllo e segnalarne l'esito. In caso di disguidi accaduti durante il servizio causati da mancanza o malfunzionamento dell'attrezzatura prevista, il responsabile del servizio ne risponderà alla Commissione di Disciplina Sanitaria (composta da Responsabile Formazione e due Istruttori Certificati, scelti dal Responsabile Formazione). Il Responsabile risponderà a suddetta commissione anche della mancata registrazione dell'esito del controllo oltre che del rifiuto immotivato ad effettuare, insieme al resto del suo equipaggio, esercitazioni pratiche, su richiesta dei componenti stessi. La convocazione in queste ultime due situazioni avverrà solo in caso di mancanze ripetute (nell'arco dei 365 giorni), mentre nella prima situazione basterà un singolo avvenimento.

La suddetta Commissione di Disciplina Sanitaria avrà il compito, una volta sentite le parti coinvolte, di decidere sulla posizione del Responsabile del servizio, sospendendone temporaneamente o revocandone definitivamente la qualifica. In quest'ultimo caso il volontario potrà riottenere la stessa, dopo un periodo non inferiore ai sei mesi, seguendo il normale iter formativo previsto.

Durante il servizio attivo è colui che coordina l'intervento gestendo il suo equipaggio e decidendo i presidi da utilizzare. Ha il compito di gestire tutte le comunicazioni, sia quelle radio che quelle telefoniche, oltre che di scegliere, ove non venga indicato dalla C.O. (centrale operativa), ospedale di destinazione e codice di trasporto. Ha la responsabilità di richiedere, ove necessario, l'invio di ulteriori mezzi di soccorso, sia sanitari che non, oppure di bloccarne lo stesso. Resta a carico dell'autista la responsabilità di decidere sul trasporto a bordo del mezzo di personale non sanitario in aggiunta ai pazienti e il percorso di avvicinamento all'ospedale. Il Responsabile è l'unico autorizzato, nei modi e tempi previsti dalla legge, a fornire informazioni sul servizio a qualsiasi persona, sanitaria e non, che ne faccia richiesta. Di ogni mancanza o dimenticanza operativa durante il servizio ne risponderà alla Commissione di Disciplina Sanitaria (di cui sopra) che deciderà, una volta sentite le dichiarazioni ritenute necessarie, riguardo un'eventuale sospensione o revoca della sua qualifica sanitaria.

6.2) COMPITI DEI COMPONENTI DELL'EQUIPAGGIO

Tutti i componenti dell'equipaggio sono tenuti ad effettuare, con il Responsabile del servizio, il controllo dell'equipaggiamento del mezzo operativo e di quello di seconda partenza.

Essi devono attenersi alle disposizioni del Responsabile durante lo svolgimento del servizio attivo.

A tutto l'equipaggio spetta, una volta terminato il servizio e prima di lasciare l'ospedale, ripristinare l'ambulanza in modo idoneo per effettuare un'eventuale ulteriore servizio. Per gli equipaggi dei servizi sportivi tale operazione va comunque svolta una volta rientrati in sede.

Eventuali mancanze nello svolgimento dei propri compiti da parte dei singoli componenti dell'equipaggio andranno segnalate per iscritto dal Responsabile alla Commissione di Disciplina Sanitaria (di cui al punto 6.1) che potrà procedere, in caso di ripetizioni delle suddette mancanze e dopo aver sentito le parti, alla sospensione o alla revoca delle qualifiche possedute, con tutte le conseguenze che ne derivano.

6.3) COMPITI DEI VOLONTARI CHE EFFETTUANO SERVIZI SECONDARI

Gli allievi dei servizi secondari, in questa tipologia di equipaggio, assumono la qualifica di "Responsabili", con le dovute limitazioni. Sono quindi tenuti a verificare la completezza e l'efficienza dell'equipaggiamento del mezzo loro affidato in relazione al tipo di servizio che dovranno effettuare, a rimmetterlo in ordine e pronto per un nuovo servizio una volta terminato lo stesso. Saranno loro che dovranno interagire con il personale, sanitario e non, che eventualmente incontreranno. Le comunicazioni Radio in questo caso saranno a carico dell'Autista mentre tutte le altre competenze (gestione dell'equipaggio, scelta dei presidi sanitari, comunicazioni telefoniche, recupero dati del servizio) resteranno a carico loro. Delle loro mancanze, con modi, metodi e

conseguenze previste nel precedente articolo 6.2 (e 6.1), ne risponderanno davanti alla Commissione di Disciplina Sanitaria (di cui al punto 6.1, con gli stessi poteri lì descritti).

6.4) COMPITI DEI VOLONTARI CHE EFFETTUANO SERVIZI IN AUTO

Sono tenuti a verificare la completezza e l'efficienza dell'equipaggiamento del mezzo loro affidato in relazione al tipo di servizio che dovranno effettuare, a rimmetterlo in ordine e pronto per un nuovo servizio una volta terminato lo stesso. Tutte le competenze inerenti il servizio (comunicazioni radio e telefoniche, recupero dati del servizio) resteranno a carico loro. Delle loro mancanze, con modi, metodi e conseguenze previste nel precedente articolo 6.2 (e 6.1), ne risponderanno davanti alla Commissione di Disciplina Sanitaria (di cui al punto 6.1, con gli stessi poteri lì descritti).

6.5) COMPITI DEL NAVIGATORE VLV

Il Navigatore ha il compito di indicare all'autista il percorso più veloce (o breve) per raggiungere il luogo dell'intervento. Il navigatore può anche, nel limite delle proprie competenze e conoscenze, e comunque con il permesso dell'autista, dare una mano al resto dell'equipaggio nello svolgimento del servizio. Il navigatore controllerà all'inizio del turno, insieme all'autista, l'equipaggiamento del mezzo in dotazione. Oltre a questi compiti "Interni", il navigatore si fa carico di tutte le responsabilità che le convenzioni stipulate regolanti il suddetto servizio eventualmente gli impongono, e delle quali dovrà essere messo al corrente, dal responsabile Formazione, prima dello svolgimento del suo primo turno. Compito del responsabile Formazione è anche quello di informare più velocemente possibile, e comunque prima dello svolgimento del proprio turno (direttamente oppure tramite l'autista del turno), ogni navigatore delle eventuali modifiche di questa convenzione riguardanti le proprie responsabilità. In caso di mancanze o imprecisioni nello svolgimento dei compiti a lui assegnati, spetterà al Responsabile Formazione decidere riguardo una sua eventuale ripetizione della prova attitudinale o revoca della qualifica di navigatore.

6.6) COMPITI DEGLI ISTRUTTORI

Gli istruttori, di qualsiasi natura essi siano (interni, Anpas, 118, etc.), hanno l'obbligo di prender parte ad eventuali corsi o lezioni di aggiornamento organizzati dall'organismo da cui dipendono e di partecipare alle riunioni operative organizzate dal Responsabile Formazione (che è il loro Referente Interno). Nessun istruttore è autorizzato a rivelare ad alcun volontario informazioni riguardo esiti e particolari delle valutazioni a cui prendono parte oppure riguardo metodologie di insegnamento, valutazione e assegnamento qualifiche. Unica persona autorizzata a farlo è il Responsabile Formazione. L'assenza immotivata e ripetuta alle suddette riunioni o la violazione di quanto prima detto riguardo la divulgazione delle informazioni, potrà essere causa, ad insindacabile decisione del Responsabile Formazione, di una sospensione o revoca della qualifica di istruttore all'interno dell'associazione. Tale decisione non avrà effetto al di fuori della stessa, dove per assumere questa decisione sono competenti altri organismi, ma dovrà comunque essere comunicata per iscritto ai gruppi (associazioni, centri di formazione, etc.) che hanno in forza, con la qualifica di istruttore, questa persona. La perdita della qualifica di Istruttore decisa da un altro organismo competente esterno all'associazione non avrà alcun valore sulla qualifica di istruttore interno. L'eventuale revoca di questa qualifica dovrà essere valutata dalla Commissione Istruttori (composta da Responsabile Formazione, Direttore Sanitario e Presidente).

La stessa commissione potrà essere chiamata a valutare (con gli stessi poteri descritti sopra) un istruttore che, pur essendo di turno, si rifiuta, senza valide motivazioni e/o in maniera maleducata, di effettuare esercitazioni a volontari occasionali che ne facessero richiesta.

7) NOTE AGGIUNTIVE

La carica, puramente formale, di presidente della commissione citata nel presente regolamento sarà affidata al Responsabile Formazione, che avrà quindi il compito di indirla, di convocare qualora fosse necessario il volontario richiamato o eventuali persone coinvolte a qualsiasi titolo, nonché di comunicare all'interessato le decisioni prese e le eventuali motivazioni. Sarà anche suo compito esporre e firmare le decisioni prese all'Albo, nei casi in cui è previsto, nonché comunicare quanto deciso a tutti i Responsabili di Settore per quali la decisione possa essere di interesse.

8) RICORSI

Ogni volontario avrà diritto, entro il termine massimo di 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento, di ricorrere contro lo stesso tramite comunicazione scritta al Presidente dell'associazione. Il Presidente dovrà, entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso, convocare un Collegio del Riesame composto dagli appartenenti alla commissione (o altro organo) autrice del provvedimento, dal Lui stesso e dal Presidente del Collegio dei Probiviri, in qualità questi ultimi due di garanti della corretta valutazione dei diritti del volontario. In caso il presidente sia già membro della prima commissione (oppure sia il ricorrente) verrà sostituito, come garante, dal Vice Presidente. Nel caso quest'ultimo sia esso stesso già membro della prima commissione (oppure sia il ricorrente) il presidente dovrà indicare un nome, tra i componenti del CdA, a rappresentarlo in questa commissione. Nel caso Presidente del Collegio dei Probiviri sia esso stesso già membro della prima commissione (oppure sia il ricorrente) dovrà indicare un nome, tra gli altri membri del suddetto Collegio, a rappresentarlo in questa commissione. La decisione di quest'ultimo organo avrà valore definitivo ed inappellabile.

(Approvato con delibera assembleare n° 16/20 in data 25/11/2020)